

ad acqua ed aria; l'acqua viene però mescolata con sostanze che la rendono incongelabile. Dopo lo sparo, affinché il cannone sia subito pronto per il colpo successivo, esso viene richiamato in avanti (« in batteria ») mediante un apposito organo (vedi « congegno di richiamo in batteria »).

FRETTARE. — Strofinare, per lavarla, una qualsiasi superficie (ponti, fasciami, pezzi di tela) con apposita spazzola bagnata (**frettazzo**).

FRETTAZZO. — Spazzola formata di dure e folte setole vegetali, che sulle navi si usa per **frettare** (vedi voce precedente). Generalmente il **frettazzo** è immanicato con un'asta di legno (vedi « lavaggio »).

FRISATA. — Lo stesso che « capo di banda ».

FRISO. — Lo stesso che « soglia », nel senso indicato per questa voce a suo luogo.

FRITTATA. — Vedi « Indicatore delle correzioni ».

FRONTE. — Vedi « linea di fronte ». Vedi « sgombro della fronte ».

FUGGIRE IL TEMPO. — Dicesi di nave che, durante un fortunale, trovando eccessivo il tormento che l'andatura di **cappa** infligge all'alberatura e allo scafo, volge la poppa alla direzione del vento e del mare e fugge dinanzi alla tempesta col vento in poppa. Vedi « cappa ».

FUMAIUOLO. — Sulle navi, ciascuno dei grossi tubi metallici che portano dai forni delle caldaie all'atmosfera i residui volatili della combustione. Si ripete qui che la parola **ciminiera**, da taluni usata per fumaiuolo non è marinaresca, nè italianamente corretta.

FUMATA. — Lo stesso che « Fontana comune ».

FUOCHISTA. — Nella Marina Mercantile prendono questo nome i marittimi che sulle navi provvedono al governo dei forni delle caldaie ed a tutti i lavori inerenti al servizio di quelle e delle macchine motrici ed ausiliarie,

sotto la direzione degli Ufficiali macchinisti. Essi devono essere iscritti nella matricola della Gente di Mare di prima categoria, nella qualità di fuochisti (vedi « Gente di mare »).

Nella Marina da guerra si dà il nome di « fuochisti » ai militari della categoria destinata ai medesimi servizi che abbiamo indicato sopra per le navi mercantili. Essi sono alle dipendenze dei graduati meccanici e degli Ufficiali del Genio Navale preposti alla direzione dei servizi degli apparati motori.

Il distintivo della categoria fuochisti è costituito dal profilo di un propulsore elica.

Fuochista artefice. — Nella Marina da guerra prendono il titolo di « artefice » i fuochisti che, dopo una prova d'arte, sono riconosciuti idonei ai lavori di riparazione delle caldaie e delle macchine motrici. Il distintivo della specialità è costituito dal profilo di un propulsore elica attraversato da un martello.

FUOCO. — Il tiro delle artiglierie.

Adoperata al plurale questa voce designa antonomasticamente le fiamme dei forni delle caldaie a vapore. Si usano quindi le espressioni **accendere, attivare, spegnere i fuochi**, il cui significato è evidente. L'espressione **tenere i fuochi in alimento** significa limitare la somministrazione del combustibile a quanto basta per tenerli accesi e mantenere una moderata pressione nelle caldaie. E poichè questa limitazione può variare da un massimo ad un minimo, si suole stabilire la sua entità, indicando l'intervallo di tempo nel quale si vuole che le caldaie diano nuovamente la pressione necessaria al movimento delle macchine. E si dice, per esempio: **Fuochi in alimento pronti in un quarto d'ora, in mezz'ora.**

Fuoco indicatore per siluro. — Piccola carica di carburato di calcio da porsi all'esterno della poppa dei siluri che si lanciano per esercizio. Quando